

Oggetto: Comune di Venezia – approvazione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 e del “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016” e relativi allegati, in applicazione della legge n.190 del 6.11.2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco

Premesso che:

- in attuazione dell’articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, il Parlamento Italiano ha approvato la Legge n.190/2012 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*, entrata in vigore lo scorso 28.11.2012;
- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Rilevato che:

la legge 190/2012 individua nella A.N.AC l’autorità nazionale anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi e prevede in particolare:

- che ogni Amministrazione definisca il piano triennale di prevenzione della corruzione individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell’ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;
- che ogni Amministrazione intervenga sull’organizzazione del lavoro per attuare il principio di separazione delle funzioni in modo da evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo e il principio di rotazione per evitare una stessa persona possa essere nelle condizioni di approcciare sempre lo stesso tipo di utenza;
- che ogni organizzazione crei un sistema permanente di formazione sul tema dell’anticorruzione;
- che ogni Amministrazione adotti norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- che ogni Amministrazione adotti il codice di comportamento di cui all’art.54 d.lgs 165/2001;
- che la trasparenza dell’attività amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell’art.117, 2°c, della Costituzione sia assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ai bilanci, ai conti consuntivi, ai costi di realizzazione delle opere pubbliche, alle modalità di scelta del contraente, etc.;

Rilevato inoltre che:

- presso ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, debba essere nominato un responsabile della prevenzione della corruzione;

- l'art. 1 comma 7 della predetta legge 190, con riguardo agli Enti Locali, identifica il responsabile della prevenzione della corruzione nella figura del Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione da parte dell'organo di indirizzo politico;
- con decreto del Sindaco PG n. 407348 del 19 settembre 2013 è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Venezia, il Segretario Generale dell'ente;
- pertanto spetta al Segretario Generale, nella veste di responsabile della prevenzione della corruzione, presentare la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione (d'ora in avanti "Piano Anticorruzione");
- spetta all'organo di indirizzo politico approvare il Piano Anticorruzione secondo quanto previsto dall'art.1 comma 8 della legge n.190;

Atteso che:

- come chiarito con delibera n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali, la competenza spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente;
- ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. b) della legge 6 novembre 2012 n. 190, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione (Commissione), con Delibera n. 72/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;

Considerato che:

- il termine per l'adozione del Piano Anticorruzione, originariamente fissato al 31 gennaio dalla Legge n.190 è stato successivamente prorogato al 31 marzo 2013 dalla Legge n.228/2012, e infine, nel corso della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, è stata sancita l'Intesa prevista dai commi 60 e 61 della legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione tra Governo Regioni ed Enti Locali, sulla base della quale, quale termine per l'adozione del Piano triennale anti corruzione, in sede di prima applicazione, è stato stabilito il 31 gennaio 2014;
- il Piano Anticorruzione costituisce a tutti gli effetti atto fondamentale e l'applicazione delle sue prescrizioni si inserisce in un'ottica sinergica con altri atti previsti dal legislatore, o di competenza dell'amministrazione comunale, quali ad esempio:
 - il programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui al Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013;
 - il codice interno di comportamento dei dipendenti pubblici;
 - il Piano delle Performance;
 - la Relazione previsionale e programmatica;
 - il regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Venezia;
 - il protocollo di legalità sottoscritto dal Comune di Venezia e dalla Prefettura di Venezia in data 9 gennaio 2012

Richiamati

- a) la relazione introduttiva al Piano anticorruzione presentata dalla responsabile della prevenzione;
- b) il Piano anticorruzione redatto e presentato dal responsabile della prevenzione, che vuole in primo luogo costituire un utile strumento a servizio degli uffici e dei dipendenti del Comune operanti nei settori a rischio;

Dato atto

- che, come si evince dalla relazione sopra citata, su indicazione del responsabile della prevenzione è stata predisposta la elaborazione da parte delle diverse Direzioni di una scheda contenente alcuni dati ritenuti essenziali per la predisposizione del piano generale anticorruzione, ovvero:
 1. individuazione dei procedimenti oggetto di verifica;
 2. tipologia dei provvedimenti;
 3. analisi dei rischi con indicazione dei soggetti a rischio e delle finalità dell'atto corruttivo;
 4. azioni di prevenzione di fenomeni corruttivi;
 5. azioni di controllo e monitoraggio delle attività a rischio e dei comportamenti posti in essere con scopi di prevenzione;
 6. indicazione di azioni positive specifiche;
- che il piano anticorruzione, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante, risulta composto da 11 paragrafi e dal seguente elaborato ad esso allegato:
 - scheda di sintesi;
- che il piano suddetto rappresenta il risultato di un percorso intrapreso dall'amministrazione comunale che ha visto il coinvolgimento di tutte le Direzioni, ciascuna secondo il proprio ambito di attività istituzionale;
- che, nell'ambito di detto percorso, a cura del Direttore Generale, di concerto con il Segretario Generale, in data 20.3.2013, si è tenuto un incontro formativo presso la Sala delle Colonne - Ca' Giustinian Venezia, avente ad oggetto "Corruzione e misure anticorruzione" che ha visto la partecipazione del Procuratore della Repubblica di Venezia e del Comandante del Gruppo Tutela Spesa Pubblica del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Venezia, e di gran parte del personale dirigenziale, del personale con funzioni di posizione organizzativa nonché altri dipendenti di altri livelli;
- che questa fase ha visto in particolare l'esperimento di una prima attività ricognitiva generale delle diverse criticità di ciascun settore, seguita da una proposta di azioni tese a prevenire, per quanto possibile, fenomeni riconducibili alla sfera corruttiva;
- che i risultati di questa seconda attività sono stati rielaborati e raccolti, con la collaborazione tra vari settori dell'amministrazione comunale, a cura del responsabile della prevenzione, in un documento di sintesi inserito nel piano allegato alla presente;

Rilevato altresì che

- l'art.10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5/4/2013, prevede espressamente che le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione; a tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 1° febbraio 2013 avente per oggetto "Approvazione disciplina organizzativa finalizzata all'attuazione del principio di trasparenza" era stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015;
- che con il citato Decreto Legislativo 33/2013 è stato operato un riordino in un unico corpo normativo della disciplina sulla trasparenza e sono state emanate nuove e differenti norme in materia;
- che tale provvedimento, nell'operare una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, anche al fine di coordinare i contenuti del

Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance, ed ha tra l'altro:

- ✓ disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico;
- ✓ sancito, per tutte le pubbliche amministrazioni compresi gli Enti Locali, l'obbligo di adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- ✓ precisato i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza;
- ✓ previsto la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
- implementato il sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza;

Considerato:

- che la trasparenza, quale diritto dei cittadini a un'accessibilità totale alle informazioni pubbliche da garantire prevalentemente attraverso lo strumento dell'accesso telematico, sta assumendo un'importanza fondamentale per le amministrazioni pubbliche e, a tal fine, la legge 6 novembre 2012, n. 190 ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione;
- che, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012, il citato d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ed evidenziare che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino, ha infatti specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione;
- che, alla luce di quanto sopra esposto, si rende necessaria l'adozione di un nuovo programma per la trasparenza adeguato alle sostanziali modifiche normative intervenute, da approvare, quale allegato al piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio 2014, che sostituisca integralmente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 1° febbraio 2013;

Atteso:

- che il Piano della Performance per l'esercizio 2013 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 08/03/2013 ha previsto, quale progetto strategico (PS_39) del 2013, la verifica e l'adeguamento annuale del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;
- che con Disposizione del Direttore Generale del Comune di Venezia prot. n. 172006 del 12 aprile 2013, è stato istituito un gruppo di lavoro interdirezionale, coordinato dal Vice Segretario Generale del Comune e dal Dirigente del Settore Affari Generali e Trasparenza e composto dalle Direzioni maggiormente interessate alla definizione ed attuazione degli obblighi di trasparenza, con la partecipazione di Venis Spa per l'attività di consulenza tecnico-informatica;
- che nell'ambito dei lavori del predetto gruppo di lavoro, a cura del Dirigente del Settore Affari Generali e Trasparenza in collaborazione con gli uffici della Direzione Generale, è stato elaborato un nuovo programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 conforme, per quanto compatibili, alle indicazioni contenute nelle Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità adottate con Deliberazioni n. 105 del 2010, n. 2 del 2012 e nn. 50, 59, 65, 66 e 71 del 2013 dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) – adesso A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) e alle linee guida dell'ANCI adottate il 31/10/2012 in materia;
- che il nuovo Programma è stato redatto di intesa con il Segretario Generale dell'amministrazione, per il necessario raccordo con il Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016, del quale costituisce apposita sezione;

- che il “Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità” è da ritenersi una disciplina organizzativa finalizzata ad impartire le necessarie indicazioni agli uffici comunali per garantire l’osservanza di specifici obblighi normativi in materia di trasparenza, in conformità ai principi di cui al vigente regolamento comunale sui procedimenti amministrativi e accesso agli atti, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 113 del 6.10.2009, che pertanto rientra tra le competenze della Giunta Comunale;

Rilevato infine che:

- la bozza finale del piano triennale di prevenzione della corruzione, del programma triennale per la trasparenza e l’integrità, e relativi allegati, unitamente al codice di comportamento interno approvato con deliberazione di giunta comunale n. 703 del 20 dicembre 2013, sono stati presentati e posti in libera visione alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all’interno dell’amministrazione, ai rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini, nonché alle associazioni o altre organizzazioni operanti sul territorio rappresentative di particolari interessi e ai soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di Venezia, tramite apposito incontro pubblico tenutosi in data 16.12.2013 e successivo avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune, nell’intento di favorire il più ampio e propositivo coinvolgimento in chiave di ascolto, con invito a tutti i soggetti cui l’avviso è stato rivolto, a presentare eventuali proposte e/o osservazioni entro il giorno 21/01/2014;
- i predetti documenti sono stati altresì posti in libera visione di tutti i dipendenti comunali, tramite pubblicazione nella intranet comunale (Altana), per l’acquisizione di eventuali ulteriori osservazioni;

Richiamati i seguenti principali atti normativi e regolamentari:

- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il Decreto Legislativo n.196/2003 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- la Deliberazione 2 marzo 2011 emanata dal Garante per la protezione dei dati personali - Linee guida, in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- la legge n.190 del 6 novembre 2012;
- lo Statuto del Comune di Venezia approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25 marzo 2013;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013;
- il vigente regolamento sugli uffici e servizi come da ultimo modificato con deliberazione di Giunta n. 263 del 21.06.2013, nonché la vigente struttura organizzativa del Comune di Venezia, come da ultimo approvata con delibera di giunta comunale n. 608 del 15.11.2013;
- il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16-4-2013;
- il codice di comportamento interno approvato con deliberazione di giunta comunale n. 703 del 20 dicembre 2013;

- il regolamento sui procedimenti amministrativi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 113 del 6.10.2009;
- il regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 16/03/2011;

Vista

la proposta di piano come sopra descritta, che si compone del Piano Anticorruzione e relativo allegato, del Programma Trasparenza e relativo allegato, che si ritiene rispondente agli obiettivi dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione dei rischi di corruzione nel Comune di Venezia, e ritenuto quindi di procedere alla sua approvazione;

Atteso

che il codice di comportamento costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Visti i pareri di regolarità tecnica espressi dal Direttore della Direzione Affari Generali e Supporto Organi, dal Dirigente del Settore Affari Generali e Trasparenza, e di regolarità contabile espresso dal Direttore Finanza Bilancio e Tributi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 1967, n. 267;

A voti unanimi

DELIBERA

1. approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, che costituisce sezione dello stesso, entrambi allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che con deliberazione di giunta comunale n. 703 del 20 dicembre 2013, modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 31 gennaio 2014 è stato approvato il codice di comportamento interno del Comune di Venezia, quale documento collegato al Piano Anticorruzione;
3. stabilire, in conseguenza di quanto ai precedenti punti 1) e 2), che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, è così composto:
 - ✓ **Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 (allegato A** alla presente deliberazione);
 - ✓ **Scheda di sintesi delle azioni e dei controlli in materia di anticorruzione (allegato B** alla presente deliberazione);
 - ✓ **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (allegato C** alla presente deliberazione);
 - ✓ **Elenco categorie di dati soggetti a pubblicazione (allegato D** alla presente deliberazione);
 - ✓ **Codice di Comportamento interno (allegato E** alla presente deliberazione);
4. revocare contestualmente, per le motivazioni esposte in narrativa, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 1° febbraio 2013;

5. dare mandato al responsabile anticorruzione di curare la tempestiva trasmissione dei documenti e dati richiesti al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), nonché di assicurare la pubblicazione del piano e relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
6. demandare ad atti successivi, su proposta del responsabile della prevenzione, l'approvazione degli aggiornamenti del Piano e/o dei relativi allegati che si rendano necessari secondo quanto previsto dalla legge n.190/2012;
7. incaricare il Direttore Generale di adottare i necessari atti organizzativi interni per dare attuazione agli adempimenti previsti nel piano e nei suoi allegati;
8. dare al presente provvedimento, vista l'urgenza, immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.